



Roma, 3 gennaio 2025

Ai Comitati L.N.D.
Al Dipartimento Interregionale
Al Dipartimento Calcio Femminile
Alla Divisione Calcio a Cinque
Loro Sedi

CIRCOLARE N° 40

Oggetto – Decreto 27 dicembre 2024 del Vice Ministro Mef, Maurizio Leo, concernente disciplina delle modalità di applicazione dei parametri per la richiesta di dilazione dei pagamenti.

Si trasmette, per opportuna conoscenza, copia della Circolare n. 2-2025 elaborata dal Centro Studi Tributarî della L.N.D., inerente l'oggetto.

Si raccomanda la immediata e puntuale informativa a tutte le rispettive Società aderenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
Massimo Ciaccolini

IL PRESIDENTE
Giancarlo Abete

CENTRO STUDI TRIBUTARI

CIRCOLARE N. 2 – 2025

Oggetto – Decreto 27 dicembre 2024 del Vice Ministro Mef, Maurizio Leo, concernente disciplina delle modalità di applicazione dei parametri per la richiesta di dilazione dei pagamenti.

Nella Gazzetta Ufficiale n. 305 del 31 dicembre 2024, è stato pubblicato il Decreto del 27 dicembre 2024 con il quale, in attuazione delle modifiche apportate all'art. 19 del DPR 29 settembre 1973, n. 602, dall'art. 13 del D. Lgs. 29 luglio 2024, recante "Disciplina in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione", sono state disciplinate le modalità delle rateazioni con l'agente della riscossione, previste dallo stesso D. Lgs. n. 110/2024.

Il citato D. Lgs. n. 110 – vedasi la Circolare LND n. 20 del 20 agosto 2024 – ha recato sostanziali modifiche alla disciplina delle rateizzazioni, tra le quali la progressiva estensione del numero massimo di rate – fino a 120 – concedibili dall'Agenzia delle Entrate-Riscossione. Le modifiche si applicano alle richieste di rateizzazione presentate a partite dal 1° gennaio 2025.

Con l'art. 13 del D. Lgs. n. 110/2024, è stato stabilito che dal 1° gennaio 2025 le cartelle fiscali si possono pagare in 84 rate mensili rispetto alle attuali 72 rate ed è previsto un percorso di rateazioni graduale che, entro il 2029, arriveranno ad essere concesse nel numero di 120, di pari importo, non inferiore a 50,00 euro.

Con la sola dichiarazione del contribuente di essere in situazione di obiettiva difficoltà economica, è previsto che il contribuente stesso, con un debito **non superiore a 120.000,00 euro**, possa godere di una dilazione che – *art. 13, comma 1, lett. a), del D. Lgs. n. 110/2024* - potrà essere richiesta da un minimo di 84 rate ad un massimo di 120 rate per le domande presentate negli anni 2025 e 2026, da 96 rate per le richieste presentate negli anni 2027 e 2028 e da 108 rate per quelle presentate dal 1° gennaio 2029.

Se, invece, **viene documentata** la temporanea situazione di difficoltà economica, **per importi fino a 120.000,00 euro**, la dilazione è concessa da 85 a 120 rate per il 2025 e per il 2026, da 97 a 120 rate per richieste presentate negli anni 2027 e 2028 e da 109 a 120 rate dal 1° gennaio 2029 – *art. 13, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 110/2024* -.

Se le somme a debito sono di importo **superiore a 120.000,00 euro**, **su richiesta del contribuente e sulla base della documentazione presentata a corredo per la valutazione della temporanea situazione di difficoltà economica**, l'Agenzia delle Entrate-Riscossione concede la dilazione del pagamento fino ad un massimo di 120 rate, indipendentemente dalla data della domanda – *art. 13, comma 1, lett. b) del D. Lgs. n. 110/2024*.

Il Decreto 27 dicembre 2024 detta, **a seguito della richiesta documentata di dilazione**, le modalità di applicazione e documentazione, ai fini della valutazione della sussistenza della temporanea difficoltà economica.

Per attestare la situazione di difficoltà economica si dovrà prendere come riferimento, per le persone fisiche e per i titolari di ditte individuali in regime fiscale semplificato, l'indicatore della situazione economica equivalente – ISEE – del nucleo familiare del debitore e l'entità del debito da rateizzare e di quello residuo eventualmente già in rateazione, mentre per i soggetti diversi si dovrà avere riguardo all'indice di liquidità ed al rapporto tra il debito da rateizzare e quello residuo eventualmente già in rateazione, e il valore della produzione.

Tuttavia, l'art. 4 del Decreto 27 dicembre 2024, stabilisce che la temporanea situazione di obiettiva difficoltà economica è **considerata in ogni caso sussistente** in presenza di eventi atmosferici, calamità naturali, incendi e, comunque, di ogni altro evento eccezionale che hanno determinato l'inagibilità totale dell'unico immobile, adibito ad uso abitativo, in cui risiedono i componenti del nucleo familiare, ovvero dell'unico immobile adibito a studio professionale o sede dell'impresa.

Sul sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione sono pubblicati i modelli per presentare le richieste di rateizzazione a partire dal 1° gennaio 2025, relativamente alle diverse situazioni.

L'art. 6 del Decreto 27 dicembre 2024, stabilisce – *Disposizione di salvaguardia* – che per le somme di importo **fino a 120.000,00 euro**, se non risulta idoneamente documentata la sussistenza della temporanea situazione di obiettiva difficoltà economico-finanziaria, l'agente della riscossione concede comunque la dilazione accordando il numero massimo di rate mensili.

Come è riportato nell'allegato 1 al Decreto 27 dicembre 2024, per le persone fisiche e per i titolari di ditte individuali in regimi fiscali semplificati, che intendono documentare la temporanea difficoltà economico-finanziaria, questa è considerata sussistente se è superiore a 1 il valore del seguente rapporto:

N = debito

ISEE mensile x coefficiente%

Dove: **N** è il numero massimo di rate concedibili di importo non inferiore a 50,00 euro

Debito al numeratore = importo da rateizzare+importo residuo eventualmente già in rateazione;

ISEE mensile al denominatore = ISEE annuale diviso 12;

Coefficiente % al denominatore = valore variabile in funzione dell'ISEE e della colonna B della tabella che segue, nella quale sono riportati gli scaglioni di debito e il relativo coefficiente % (ad es. per un ISEE da 5.000 a 10.000, il coefficiente è 20%; per un ISEE da 20.000 a 25.000, il coefficiente è 24%; per un ISEE da 30.000 a 35.000, il coefficiente è 26%).

Per gli **altri soggetti** la situazione di obiettiva difficoltà – allegato 2 al Decreto – viene individuato il numero massimo di rate concedibili attraverso il valore attribuito all'indice Alfa, dato dal rapporto percentuale tra debito totale e valore della produzione. Per le ditte individuali e società di persone, il denominatore è rappresentato dal totale dei ricavi e dei proventi.

E', comunque, previsto che sul sito dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione verrà messo a disposizione dei contribuenti un applicativo che possa consentire la simulazione del numero massimo di rate concedibili.